

Collecchio Per l'iniziativa realizzato anche un libro

I ricordi degli anziani sono diventati una mostra

» **Collecchio** «Io mi chiamo Eleda e il mio nome non ce l'ha nessuno» è il filo conduttore della mostra fotografica inaugurata, assieme alla presentazione del libro omonimo edito da «Libreria Ticinum», a Villa Sogagna.

Testo ed esposizione itinerante sono a cura di Guido Conti e rappresentano l'esito di un unico progetto ideato da Pedemontana Sociale per raccontare i ricordi degli anziani ospiti dei centri diurni di Collecchio, Basilicanova e Traversetolo.

Attori dell'associazione Anellodebole hanno vivacizzato l'evento leggendo alcuni brani della pubblicazione, interagendo in diversi momenti con gli anziani protagonisti e rendendoli così direttamente partecipi, e festeggiando uno di loro che un paio di giorni prima aveva compiuto gli anni.

«Ringrazio Pedemontana Sociale per tutto quello che è stato fatto in questi anni e che ancora si sta facendo per gli anziani – ha sottolineato la sindaca Maristella



Spettacolo

L'inaugurazione della mostra è stata vivacizzata dagli attori dell'associazione Anello debole.

Galli -. Tutti noi riceviamo dai nostri anziani tante cose che ci portiamo avanti».

Per lo scrittore Guido Conti «è stata un'esperienza molto importante che mi ha anche dato la possibilità di raccontare la mia storia. Questo libro, che va letto con grande attenzione, serve a ridare dignità a delle vite che possono essere straordinarie; vi sono tante

storie comuni di gente che arriva da tutta Italia e dal mondo».

L'esposizione, ad ingresso gratuito, resterà aperta fino a domani, rispettando i seguenti orari: dalle 9 alle 18.

Per tutta la durata della mostra sarà possibile acquistare il libro a cui la mostra si ispira».

g.f.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA